

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 98

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2025

POMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3
Congedi.....	3
PRESIDENTE.....	3
Annunzi.....	3
PRESIDENTE.....	3
Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.....	3
PRESIDENTE.....	3
Interrogazione n. 95/A in merito al rischio della non spendita dei fondi del PSR 2014-2022 entro il 31 dicembre 2025.....	3
PRESIDENTE.....	3
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	3
PRESIDENTE.....	3
Grazie onorevole Maieli. Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore dell'Agricoltura Gian Franco Satta.	3
SATTA GIAN FRANCO (Progressisti), Assessore dell'Agricoltura e riforma agro- pastorale.	3
PRESIDENTE.....	4
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	4
PRESIDENTE.....	4
Interrogazione n. 96/A in merito ai fondi del programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 per le sotto misure 4.1 e 4.1 precision farming.	4
PRESIDENTE.....	4
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	4

PRESIDENTE.....	4
SATTA GIAN FRANCO (Progressisti), Assessore dell'Agricoltura e riforma agro- pastorale.	4
PRESIDENTE.....	5
Interrogazione n. 198/A in merito ai dinieghi da parte dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (ANAS) per il posizionamento di tavolini e sedie per somministrazione di alimenti all'interno di stalli di parcheggio nei centri urbani con meno di diecimila abitanti... 	5
PRESIDENTE.....	5
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	5
PRESIDENTE.....	5
PIU ANTONIO (AVS), Assessore dei Lavori pubblici.	5
PRESIDENTE.....	6
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	6
PRESIDENTE.....	6
Interrogazione n. 286/A sul rinnovo del sistema di brachiterapia per la radioterapia oncologica dell'Azienda ospedaliera universitaria (AOU) di Sassari.	6
PRESIDENTE.....	6
SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).....	6
PRESIDENTE.....	7
BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale. ..	7
PRESIDENTE.....	7

XVII Legislatura

SEDUTA N. 98

26 NOVEMBRE 2025

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi)	7
PRESIDENTE	7
Interrogazione n. 289/A in merito all'inagibilità dei locali della stazione forestale di Prato Sardo (NU) e al trasferimento del personale....	7
PRESIDENTE	7
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE)	8
PRESIDENTE	8
SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica	8
PRESIDENTE	8
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE)	8
PRESIDENTE	8
Interrogazione n. 296/A in merito alla proroga dei termini di scadenza della gara regionale per il servizio di assistenza tecnica specialistica per la comunicazione multimediale per possibili irregolarità e violazioni del principio di imparzialità.....	8
PRESIDENTE	8
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE)	8
PRESIDENTE	10
MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	10
PRESIDENTE	11
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE)	11
PRESIDENTE	11

Interrogazione n. 307/A sullo stato di attuazione della legge regionale 14 luglio 2025, n. 19 e sul rischio di perdita dei fondi stanziati in finanziaria per i GAL e i FLAG.	11
PRESIDENTE	11
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI)	11
PRESIDENTE	12
SATTA GIAN FRANCO (Progressisti), Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.	12
PRESIDENTE	12
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI)	13
PRESIDENTE	13
Interrogazione n. 308/A in merito al fabbisogno di posti letto nelle RSA del Medio Campidano e alla necessità di una programmazione integrativa.	13
PRESIDENTE	13
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI)	13
PRESIDENTE	13
BARTOLAZZI ARMANDO, Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.	13
PRESIDENTE	14
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI)	14
PRESIDENTE	14

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

La seduta è aperta alle ore 16:06.

PRESIDENTE.
Dichiaro aperta la seduta.

Congedi.

PRESIDENTE.
Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 26 novembre 2025 i consiglieri regionali Loi Diego, Manca Desirè Alma, Pilurzu Alessandro, Pintus Ivan e Piras Ivan.
Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono approvati.

Annunzi.

PRESIDENTE.
Dò lettura del comunicato relativo alle risposte scritte. Sono pervenute le risposte alle interrogazioni:

- N. 289/A INTERROGAZIONE TALANAS - COCCIU - PIRAS - MARRAS - CHESSA, con richiesta di risposta scritta, in merito all'inagibilità dei locali della stazione forestale di Prato Sardo (NU) e al trasferimento del personale.

-N. 308/A INTERROGAZIONE URPI - PERU - TUNIS con richiesta di risposta scritta, in merito al fabbisogno di posti letto nelle RSA del Medio Campidano e alla necessità di una programmazione integrativa.

Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.

PRESIDENTE.
Passiamo all'ordine del giorno che reca il confronto tra consiglieri e Giunta regionale sulle interrogazioni. Ricordo all'Aula che in data 25 novembre 2025 sono pervenute le risposte alle interrogazioni 289/A Assessore degli Enti locali e numero 308/A Assessore alla Sanità. Chiedo ai consiglieri Talanas e

Urpi se intendono procedere ugualmente all'illustrazione.
Ok si procede.

Interrogazione n. 95/A in merito al rischio della non spendita dei fondi del PSR 2014-2022 entro il 31 dicembre 2025.

PRESIDENTE.
Passiamo all'illustrazione dell'interrogazione numero 95/A, che ha come primo firmatario l'onorevole Maieli, in merito al rischio della non spendita dei fondi del PSR 2014-2022 entro il 31 dicembre 2025.
Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).
Presidente, grazie agli onorevoli colleghe e colleghi. Vorrei sottolineare il fatto che questa interrogazione risale al 22 novembre 2024, quindi grazie a Dio penso che avremmo potuto maturare una risposta anche prima. Il problema è che la spendita dei fondi del PSR che risale addirittura al PSR 2020-2022 al 31 dicembre 2025 se non verrà stabilito come usare questi fondi il tutto andrà perso, stiamo parlando di circa 310 milioni. Quindi chiedo all'Assessore e all'Assessorato qual è la situazione e che cosa ha previsto di fare. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Maieli. Per la risposta ha facoltà di intervenire l'assessore dell'Agricoltura Gian Franco Satta.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti),
Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Intanto ringrazio l'onorevole interrogante relativamente all'interrogazione in oggetto nel corso dell'ultimo anno e mezzo per massimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Sardegna a valere sul PSR 2014-2022, che ricordo sono pari a 1,7 miliardi di euro, per incrementare i livelli di spesa rendicontabili entro il termine del 31 dicembre 2025, al fine di evitare quel disimpegno che è stato richiamato dall'onorevole Maieli, ricordando che era stata prevista dal Governo nazionale la misura

“n+3”, l’Autorità di gestione, in accordo con l’agenzia ARGEA, ha adottato una serie di interventi, che allo stato attuale hanno consentito e garantito di raggiungere, ad oggi, l’obiettivo della spesa al 98,8 per cento e in prospettiva si arriverà al 100 per cento entro il 31 dicembre di quest’anno. In particolare, è stata effettuata una modifica del PSR con l’obiettivo di adeguare il piano finanziario alla reale capacità di spesa di ciascuna misura programmata ed è stato disposto l’aumento delle aliquote di cofinanziamento del FESR, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 59 del Regolamento UE numero 1305 del 2013. L’aumento del tasso di cofinanziamento comunitario ha comportato la contestuale riduzione del cofinanziamento nazionale statale e regionale. Al riguardo, al fine di non ridurre le risorse pubbliche assegnate ai PSR italiani, con la legge di bilancio nazionale del 30 dicembre 2024, numero 207, è stata autorizzata la riduzione del cofinanziamento nazionale del PSR e l’attribuzione delle risorse scaturenti da tale riduzione a titolo di fondi nazionali e aggiuntivi.

Parimenti la Regione, con legge regionale numero 12 dell’8 maggio 2025, all’articolo 4, comma 18, “Eventi”, ha disposto che le risorse regionali assegnate al PSR 2014-2022 a titolo di *top-up* non ancora erogate al termine del periodo di programmazione 2014-2022 fossero riallocate come stanziamenti aggiuntivi nel Piano strategico della PAC 2023-2027.

Attraverso queste modifiche e rimodulazioni, resesi necessarie anche alla luce del quadro di spesa trovato all’atto del mio insediamento, possiamo dire di aver scongiurato il rischio di disimpegno delle risorse e di aver liberato spazi finanziari a valere sulla nuova programmazione in atto, che potranno essere utilizzati per incentivare le misure di investimento e di insediamento dei giovani in agricoltura.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Ringrazio l’Assessore per il chiarimento. Ci sarebbe stato necessario averlo prima. Magari

se per le prossime volte ci vorrà aggiornare mano a mano su quello che succede anche a livello nazionale. E qui dobbiamo dire anche grazie al Governo nazionale che ci è venuto incontro.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli.

Interrogazione n. 96/A in merito ai fondi del programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 per le sotto misure 4.1 e 4.1 precision farming.

PRESIDENTE.

Passiamo all’interrogazione numero 96/A, sempre a prima firma del consigliere Maieli, in merito ai fondi del programma di sviluppo rurale 2014-2022 per le sottomisure 4.1 e 4.1, sempre rivolta all’Assessore dell’Agricoltura. Per l’illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Richiamando sempre il fatto che anche questa interrogazione risale al 22 novembre 2024, così anche la successiva, che risale al 17 dicembre 2024, penso che si possa inquadrare nella situazione che ci ha appena spiegato l’Assessore.

PRESIDENTE.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire l’assessore Gian Franco Satta.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti),
Assessore dell’Agricoltura e riforma agropastorale.

Grazie, Presidente. Questa interrogazione mi consente di dare ulteriori chiarimenti, dovuti a lei, onorevole Maieli, e ovviamente a tutta l’Aula rispetto all’attuale quadro dell’avanzamento della spesa.

Dal mese di gennaio 2025 ad oggi, risultano effettuati pagamenti a valere su quel programma del PSR pari a 212 milioni di euro, con una media di 19 milioni di euro per mese. Questo ci consente di raggiungere quegli obiettivi a cui facevo riferimento, quindi siamo sostanzialmente al 98,8 per cento di spendita, ragion per cui non rischiamo nessun disimpegno, come, peraltro, ho approfondito

XVII Legislatura

SEDUTA N. 98

26 NOVEMBRE 2025

in Quinta Commissione in occasione delle varie audizioni.
Questo risultato rende orgoglioso il sottoscritto e tutta l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie, Assessore.

Interrogazione n. 198/A in merito ai dinieghi da parte dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (ANAS) per il posizionamento di tavolini e sedie per somministrazione di alimenti all'interno di stalli di parcheggio nei centri urbani con meno di diecimila abitanti.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 198/A, a prima firma del consigliere Maieli, rivolta all'Assessore regionale dei lavori pubblici, in merito ai dinieghi da parte dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (ANAS) per il posizionamento di tavolini e sedie per somministrazione di alimenti all'interno di stalli di parcheggio nei centri urbani con meno di 10.000 abitanti. Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Questa è una situazione che ci era stata segnalata nel mese di maggio. L'ANAS aveva proibito di poter posizionare dei tavolini e, quindi, di poter portare avanti situazioni recettive a tutti gli esercizi commerciali che, invece, usufruivano di spazi pubblici su strada, però, di pertinenza ANAS. Questa è una situazione che, tra l'altro, ci è stata segnalata dal comune di Dorgali, dal comune di Thiesi eccetera. Purtroppo, non abbiamo avuto risposta in quel periodo, ma so che non dipende dall'Assessore. Comunque, lo volevamo semplicemente informare del fatto, cosicché potesse capire qual era la *ratio* per cui l'ANAS avesse preso questa decisione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli.
Per la risposta, ha facoltà di intervenire l'assessore Antonio Piu.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei Lavori pubblici.*

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi e le colleghe del Consiglio, alle colleghe e ai colleghi della Giunta, grazie all'onorevole Maieli, che a onor del vero fin da subito ha chiesto informazioni anche per le vie brevi, non solo attraverso questo tipo di interrogazione.

Rispetto a quanto accaduto su Dorgali e Thiesi, purtroppo dobbiamo constatare che il diniego è motivato fondamentalmente da principi di incolumità e sicurezza rispetto all'articolo 20, comma 1, del Codice della strada. C'è da dire una cosa: i tavoli rispetto alle carreggiate, per quanto riguarda Dorgali e Thiesi, erano stati autorizzati in un periodo che era fondamentalmente quello del Covid o comunque subito dopo, ANAS aveva autorizzato quel tipo di installazioni, perché poteva derogare al Codice della strada in quel periodo, perché era preminente il fatto che le persone potessero stare più fuori che dentro i locali. Una volta finito il periodo del Covid e tornati ad una situazione di normalità, il fatto che quelle pertinenze siano dentro una sede stradale e non siano di proprietà del Comune di Dorgali o di Thiesi; quindi, lo sono solo i marciapiedi porta a un diniego. In ogni caso, siccome le richieste che hanno fatto i commercianti vanno a mio modo di vedere ascoltate e si deve cercare di trovare una soluzione, c'è un'interlocuzione aperta tra il Comune di Dorgali e ANAS, il Comune di Thiesi e ANAS, per cercare di trovare una soluzione rispetto alla cessione di fette di viabilità direttamente al comune, perché anche su Dorgali la 125 è una strada a senso unico, c'è la delimitazione dei parcheggi e anche su quella c'è una discussione in corso, perché non c'è una vera e propria autorizzazione, ma c'è un tavolo aperto tra ANAS e comune per cercare di risolvere la situazione.

Su Thiesi è un po' diversa, perché la carreggiata dei parcheggi non è segnalata con la segnaletica orizzontale, ma c'è semplicemente un disco orario, che consente alle macchine di parcheggiare per più di un'ora, e, essendo una carreggiata a due corsie, sta creando molti problemi per quanto riguarda il rischio di incidentalità.

Consigliere, intanto grazie per l'interrogazione, mi scuso per non aver

risposto in maniera scritta prima, perché, ANAS avendo aperto questo tavolo e non avendolo chiuso, non potevo darle la verità prima delle note ufficiali, però comunichiamo ai comuni, ai commercianti e ai sindaci che hanno messo in evidenza, il problema che questo tavolo è aperto e serve per trovare una soluzione che sia compatibile con il Codice della strada.

Grazie mille.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Piero Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Ringrazio l'onorevole Piu per la risposta esaustiva. C'è solo da auspicare, però, che questo tavolo non vada oltre il periodo che interessa, perché quel tipo di esercizi commerciali ha necessità di quegli spazi nel periodo estivo; quindi, c'è l'avvertenza che per un sì o per un no avrà una risposta prima del periodo estivo, almeno sapranno come regolarsi e organizzarsi per il resto della stagione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli.

Interrogazione n. 286/A sul rinnovo del sistema di brachiterapia per la radioterapia oncologica dell'Azienda ospedaliera universitaria (AOU) di Sassari.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 286/A, a prima firma dell'onorevole Salaris, rivolta all'Assessore regionale della Sanità, sul rinnovo del sistema di brachiterapia per la radioterapia oncologica dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Aldo Salaris.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Grazie, Assessori e onorevoli colleghi. Grazie soprattutto all'Assessore della Sanità, con il quale in questo momento mi confronterò.

Come predetto dal Presidente, si tratta del rinnovo di sistema di brachiterapia per la

radiologia oncologica dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari, Azienda ospedaliera in rete per il sistema oncologico con l'ARNAS Brotzu come *hub* di secondo livello, punto di riferimento per la terapia oncologica di tutto il nord Sardegna.

L'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari dispone dal 2012 di macchinari adatti soprattutto per questo trattamento, per questo tipo di terapia. Oggi questi macchinari vanno aggiornati dal punto di vista tecnico e tecnologico, cioè bisognerebbe applicare su di essi un aggiornamento tecnologico, in modo da avere disposizioni tecniche ad alta tecnologia e soprattutto completare l'offerta terapeutica.

Un'offerta terapeutica che l'Azienda ospedaliera universitaria, qualora si procrastinasse questo aggiornamento tecnico e tecnologico, non potrebbe continuare a dare. Si assiste infatti a questa mobilità, a questa emigrazione verso il Mater Olbia. I pazienti dopo aver subito l'intervento sono costretti a emigrare verso il Mater Olbia per la radioterapia.

Oggi, la brachiterapia trova applicazione, come sappiamo tutti, nei tumori ginecologici, nei tumori cutanei (testa, collo). Pensiamo che solamente nel 2023 c'è stata una domanda di quasi 800 pazienti. Non essendovi questo aggiornamento tecnico e tecnologico, durante il Covid i locali sono stati consegnati come sala d'attesa per i percorsi puliti da tenere durante il Covid. Oggi i locali non sono stati riconsegnati per ospitare queste tecnologie, questi macchinari, in quanto si dice non siano stati ancora aggiornati i *software* e le attrezzature.

Non è necessario implementare il personale, perché il personale medico, il tecnico radiologo, il fisico medico e l'infermiere sono già in pianta, non è necessario avere del personale nuovo. Ci sono, sono disponibili. L'unica cosa che bisognerebbe fare è, come certifica una relazione del direttore della struttura complessa di oncologia della AOU di Sassari inviata al commissario, al dottor Palermo, una relazione che quantifichi quello che è finanziariamente, monetariamente l'intervento.

PRESIDENTE.

Facciamo concludere l'onorevole Salaris, grazie.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Stiamo parlando di 72.000 euro circa l'anno per un triennio.

Assessore, faccio appello al suo grande senso di responsabilità. Le sue capacità sono certificate dal suo *curriculum*, nulla da dire, ma oggi sovrintendere l'Assessorato che lei sovrintende richiede grande responsabilità e ce la sta mettendo tutta, questo deve essere detto a onor del vero. Chiedo, con responsabilità, che in avvento della prossima eminente Finanziaria venga inserito un intervento per una così importante esigenza di un *hub* di secondo livello come quello della AOU di Sassari, che dà una risposta terapeutica oncologica per tutto il nord Sardegna.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Salaris.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire l'assessore Armando Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale*.

Grazie, Presidente. Ringrazio l'onorevole Salaris per questa interrogazione, in riscontro della quale è pervenuta proprio in data di ieri dalla Direzione generale della sanità una relazione riguardante la situazione nella AOU di Sassari per quanto concerne la brachiterapia, che, ricordo, è una branca della radioterapia che si applica agli organi cavi, agli spazi cavi.

Nella già menzionata relazione l'AOU evidenzia che il sistema di brachiterapia attualmente installato risulta obsoleto e non più supportato dal produttore, con conseguenti limitazioni sia sotto il profilo della sicurezza operativa sia dell'efficienza clinica. Tale condizione rende necessario procedere a un aggiornamento tecnologico, al fine di garantire la continuità e la qualità dell'erogazione delle prestazioni. A tal riguardo, l'AOU di Sassari riferisce di disporre di un volume clinico adeguato, di un ruolo strategico a livello regionale e di competenze interne qualificate, elementi che consentono tutti di riattivare pienamente l'attività di brachiterapia e di valorizzarne il potenziale terapeutico.

Come evidenziato dalla Direzione generale della sanità, l'investimento proposto è ritenuto economicamente sostenibile e coerente con le strategie aziendali di sviluppo e innovazione tecnologica. Inoltre, l'introduzione del nuovo sistema permetterà di migliorare l'accesso dei pazienti alle cure, di ridurre la migrazione sanitaria verso altre strutture e di rafforzare l'autonomia terapeutica e organizzativa della struttura, con benefici significativi sia per i pazienti che per il Servizio sanitario regionale. La tempistica indicata per la messa in opera del nuovo sistema di brachiterapia è compresa tra il corrente anno e il 2026, periodo nel quale potranno essere completate le fasi di acquisizione, installazione e collaudo.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Salaris.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Assessore, la ringrazio, perché era quello che io e tutti i sardi, soprattutto coloro che guardano, purtroppo, per le terapie che devono seguire al nord Sardegna, volevamo sentirci dire.

Pone un limite temporale che è molto vicino, il 2025, che sta per chiudersi, e il 2026, speriamo nella prima fase del 2026.

La ringrazio davvero per l'impegno che ha preso e per i prossimi sviluppi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Salaris.

Interrogazione n. 289/A in merito all'inagibilità dei locali della stazione forestale di Prato Sardo (NU) e al trasferimento del personale.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 289/A, a prima firma del consigliere Talanas, rivolta all'Assessore regionale degli Enti locali, finanze e urbanistica, in merito all'inagibilità dei locali della stazione forestale di Prato Sardo e al trasferimento del personale.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parare il consigliere Giuseppe Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. A questa interrogazione è arrivata in maniera puntuale e anche tempestiva la risposta dell'Assessore, e per questo lo ringrazio.

L'interrogazione si è resa necessaria perché quando viene chiusa una stazione forestale, visto e considerato il lavoro delicato, importante che fa il Corpo forestale, è lecito chiedersi il perché, quali sono i tempi e quali sono i problemi che hanno fatto sì che quel presidio posto in quella località geografica, Prato Sardo, da dove è facile intervenire anche per i principi di incendi, fosse stato chiuso. In realtà, nella risposta prendiamo atto dei problemi tecnici della struttura, prendiamo atto dei lavori di cui necessita la struttura e delle relative somme, che parrebbero non irrisorie, per metterla a norma.

L'invito e l'impegno che chiedo a questa Giunta è che quanto prima si possa intervenire nella struttura. La sede di Prato Sardo è di fondamentale importanza anche per la viabilità, perché c'è lo snodo delle principali arterie stradali, che permette all'ispettorato, al Corpo, agli operatori di intervenire in tutti i casi di urgenza e di ottimizzare il risultato.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire l'assessore Francesco Spanedda.

SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.

Grazie, Presidente. Ringrazio l'onorevole interrogante.

La risposta è quella che è stata riassunta dall'onorevole Talanas. Stiamo parlando di un edificio di circa 6.000 metri quadri, 3.000 di proprietà regionale, che contiene l'autoparco per il Corpo forestale, alcuni spazi adibiti a uffici e alcuni spazi adibiti a magazzini. All'inizio di quest'anno, a febbraio 2025, l'edificio è stato oggetto di infiltrazioni d'acqua, che hanno messo in crisi alcuni impianti, il sistema di allarme antincendio e così via; quindi, il personale è stato spostato nella sede di Nuoro, in una situazione, obiettivamente, non ottimale. Di questo siamo perfettamente a conoscenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI.

(segue SPANEDDA FRANCESCO)

Con la Finanziaria, quindi verso aprile, è stato rialimentato il sistema degli accordi quadro per la Sardegna, che mette 5 milioni a disposizione, come risorse, per tutta una serie di operazioni di manutenzione. Quello che contiamo di fare è riuscire a intervenire subito nella parte più urgente attraverso questi accordi quadro e progettare in maniera più compiuta la sistemazione di tutti gli impianti che sono stati danneggiati, questo anche nella prospettiva – va ricordato – che la sede del CFVA venga spostata a Su Pinu, a Nuoro, che è la prospettiva di lungo periodo per la sistemazione della sede forestale.

Spero di aver risposto.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Giuseppe Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente.

La replica consiste solo nel dire che mi ritengo soddisfatto sia della risposta scritta fornita sia di quella data in Aula. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

Interrogazione n. 296/A in merito alla proroga dei termini di scadenza della gara regionale per il servizio di assistenza tecnica specialistica per la comunicazione multimediale per possibili irregolarità e violazioni del principio di imparzialità.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 296/A.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Giovanni Chessa.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Presidente, un attimo di attenzione, cortesemente.

Questa interrogazione è rivolta soprattutto alla Presidente della Regione, che non vedo da alcuni mesi e che avrebbe dovuto dimostrare

educazione e rispetto delle Istituzioni e dei rappresentanti di quest'Aula.

Onorevole Meloni, gradirei una risposta a queste domande. È delegato, perfetto.

(Intervento fuori microfono)

Mi trovo a rispondere una persona diversa da quella a cui è rivolta l'interrogazione.

Onorevole Meloni, in qualità di delegato saprà che, con determinazione del Presidente della Giunta regionale, dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la comunicazione multimediale, finalizzata all'attuazione del Piano di comunicazione del triennio 2025-2027, per un importo di 9,120 milioni, IVA esclusa.

Il termine originario di questa gara era fissato per il 21 ottobre 2025. In data 3 ottobre 2025 viene data sul portale Sardegna CAT una comunicazione della scadenza della proroga spostata al 4 novembre. Si chiede il perché di questa possibile proroga.

La cosa più assurda è che viene scritto che la proroga, che deve essere, ovviamente, ben corporosa, cioè ci deve essere scritto con chiarezza il perché si fa la proroga di tale punto, serve per venire incontro alle esigenze rappresentate da taluni operatori economici.

Considerato che è una proroga motivata con un generico riferimento alle esigenze rappresentate di taluni operatori economici, appare gravemente lesiva del principio di imparzialità e di *par condicio* tra gli operatori di mercato, poiché lascia intendere che la stazione appaltante abbia interloquuto informalmente con i soggetti interessati alla gara. Questo è avvenuto a gara aperta, a gara in corso.

Tale comportamento rischia di configurare un legittimo condizionamento della procedura di gara e una possibile violazione della normativa sugli appalti pubblici, che impone trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento. Il rinvio dei termini, se non giustificato da esigenze oggettive e documentate, mina la credibilità e l'accortezza dell'azione amministrativa regionale...

PRESIDENTE.

Ancora qualche minuto all'onorevole Chessa.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

...in una procedura di rilevante valore economico e di grande impatto istituzionale, come il piano di comunicazione della Regione. Se ci fosse stata la presidente Todde le avrei chiesto se è a conoscenza della motivazione adottata per la proroga dei termini in gara, in oggetto, e se ritenga legittimo che la stazione appaltante dichiari di essere intervenuta per venire incontro alle esigenze rappresentate da taluni operatori economici, con ciò ammettendo un'interlocazione che rischia di configurare una violazione del principio di imparzialità e di parità di trattamento.

Il fatto è grave. Si chiede quali azioni urgenti intenda intraprendere per verificare la regolarità delle procedure e per garantire che non vi siano stati contatti impropri con soggetti interessati alla gara, ancora peggio, a gara aperta (ma ormai di questi tempi ne state combinando di tutti i colori); se non si ritenga opportuno disporre l'immediata sospensione della gara e l'attivazione di un'istruttoria interna o, se del caso, il coinvolgimento della competente autorità di vigilanza e controllo e come intenda assicurare per il futuro che simili episodi non compromettano la correttezza e la trasparenza delle procedure di gara regionali.

Vice Presidente Meloni, lei deve rispondere a un'interrogazione pesante, che non finirà qui, perché andrà in altri palazzi. Noi potremmo fare ancora più chiasso rivolgendoci ai colleghi del Movimento 5 Stelle perché si ricordino cosa faceva la collega Desirè Manca quando mancava il Presidente, sempre assente. Voi state battendo tutti i record. Ci avrebbe fatto piacere vedere la Presidente in Aula più spesso per rispondere alle interrogazioni.

Restiamo nel merito di questa interrogazione. È pesante. Quello che è scritto è citato nella delibera di proroga, che è ancora peggio. Quindi ci sono stati dei contatti...

PRESIDENTE.

Ancora qualche minuto.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

...prorogare i termini di una gara. Diversamente, non sarebbe stata prorogata, se non fosse intervenuto qualcuno, fatto gravissimo, inspiegabile. Purtroppo, come ho detto in questi tempi si legge di tutto sulla stampa, interferenze sul divieto generale,

interferenze su bandi e concorsi, parentele, parentopoli e poltronificio, la state facendo da padroni.

Risponda cortesemente, perché questa cosa non finirà così.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire il Vice Presidente della Giunta regionale della Sardegna, assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente.

La mia sarà una risposta nel merito sui fatti e sulle domande che sono state poste, riservando le considerazioni politiche ad un altro momento, anche perché ho appreso del contenuto di questa interrogazione durante questa mattinata; quindi, tralascio per il momento le considerazioni di carattere squisitamente politico che sono state avanzate, però chiaramente rispondo all'interrogazione.

In ossequio al principio di separazione, ricordo che il Presidente della Regione esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, mentre, come sappiamo, ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Per rispondere alla prima domanda, la Presidente non era, né poteva essere a conoscenza di aspetti afferenti alla gestione della procedura di gara in oggetto da parte degli uffici, e pertanto ha avuto conoscenza della motivazione di proroga esclusivamente nei limiti e nei termini in cui l'atto amministrativo che ha disposto tale misura è stato comunicato attraverso la sua pubblicazione.

Per venire alla seconda domanda, occorre precisare che il Servizio comunicazione istituzionale ha delegato lo svolgimento della gara alla centrale regionale di committenza con determina numero 15920 del 5 settembre 2025.

Il RUP dell'intervento è pubblico ed è la dottoressa Valentina Uras, mentre il

responsabile per la fase di affidamento è la dottoressa Paola Pinna della Centrale regionale di committenza.

La scelta del contraente avverrà attraverso lo svolgimento di una procedura di gara aperta, pubblicata in data 9 settembre 2025, che presenta elementi di notevole complessità di tipo procedurale, connessi alle specificità del servizio da affidare.

Preliminarmente si rammenta che il Codice dei contratti pubblici e il bando dell'ANAC numero 1/2023, come da ultimo aggiornamento al decreto correttivo del Codice stesso, riconoscono la facoltà per gli operatori economici di ottenere chiarimenti sulle procedure mediante la predisposizione di quesiti scritti, da inoltrare alla stazione appaltante.

Nella vicenda in esame, la proroga della scadenza del termine di presentazione delle offerte è stata disposta a fronte del numero eccezionalmente elevato delle richieste di chiarimento pervenute, nei termini e nelle forme previste dalle richiamate disposizioni, e si è resa necessaria per garantire la completa e corretta formulazione delle offerte da parte di tutti i potenziali offerenti.

Inoltre, è doveroso sottolineare che la proroga non ha comportato alcuna modifica della *lex specialis* di gara e pertanto la stessa non ha avuto alcun potenziale effetto discriminatorio selettivo, essendo la proroga in esame applicabile a tutti gli operatori economici.

Con riferimento alla terza domanda, quali azioni urgenti intenda intraprendere per verificare la regolarità della procedura e per garantire che non vi siano stati contatti impropri con soggetti interessati alla gara, si osserva che, fermo restando quanto precisato con la risposta al precedente quesito, al primo riguardo alle funzioni della Presidente, dall'illustrazione dei fatti emerge la regolarità e la correttezza dell'operato degli uffici nell'analisi e valutazione delle circostanze che hanno giustificato la scelta di concedere la proroga dei termini per la presentazione delle offerte per la gara in questione.

Sul punto occorre sottolineare e ribadire che le comunicazioni con gli operatori economici sono avvenute nel rispetto di quanto prescritto nel richiamato bando tipo dell'ANAC numero 1 del 2023, così come aggiornato al decreto correttivo del Codice stesso, come riportato nel disciplinare di gara all'articolo 2.2, recante

“Chiarimenti”, che recita “è possibile ottenere chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare esclusivamente in via telematica attraverso la sezione Chiarimenti della piattaforma” e prosegue “non viene fornita risposta alle richieste pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate e non sono ammessi chiarimenti telefonici.

La richiesta di proroga è infatti pervenuta tramite la piattaforma di approvvigionamento Sardegna CAT e la risposta è stata pubblicata sulla piattaforma ed è pertanto visibile a tutti”.

Con riferimento alla quarta domanda, se non ritenga opportuno disporre l'immediata sospensione della gara e l'attivazione di un'istruttoria interna o, nel caso, il coinvolgimento delle (...), occorre precisare che la risposta al precedente quesito, al terzo, riguardo la legittimità e la correttezza dell'operato degli uffici, non sussistono gli elementi e i necessari presupposti giuridici per poter legittimamente disporre quanto sollecitato e richiesto.

Rispetto alla quinta e ultima domanda, come intenda assicurare per il futuro che simili episodi non compromettano la correttezza e la trasparenza delle procedure di gara regionali, occorre ribadire ancora una volta che quanto segnalato non ha comportato alcuna compromissione della correttezza e della trasparenza della procedura di gara in oggetto e occorre rappresentare che in ambito regionale le attività e i procedimenti amministrativi connessi all'affidamento dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni normative contenute nel Codice dei contratti pubblici e nel Codice dell'amministrazione digitale, e che di conseguenza le procedure di gara vengono sempre svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

PRESIDENTE.

Grazie al Vice Presidente.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Giovanni Chessa.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Ovviamente niente di personale, onorevole Meloni, perché non è lei la parte a cui è stata rivolta questa interrogazione; quindi, è chiaro che non mi ritengo assolutamente soddisfatto, perché poi è chiaro che si deve difendere,

però saranno altre Istituzioni a decidere se tutto il percorso giuridico sia stato rispettato. Di questi tempi, come ho già detto prima, le vostre risposte non daranno mai la massima garanzia ai rappresentanti dell'opposizione, troppe bugie in corso, troppe cose che non tornano. Adesso vedremo. Quelle che lei ha letto sono delle risposte che non esauriscono certamente il quesito, perché scrivere in una nota e mettere in delibera che “la proroga è motivata per venire incontro alle esigenze rappresentate da taluni operatori economici” (non da tutti, da alcuni) è una frase che resta scritta ed è oggetto di controllo.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

Interrogazione n. 307/A sullo stato di attuazione della legge regionale 14 luglio 2025, n. 19 e sul rischio di perdita dei fondi stanziati in finanziaria per i GAL e i FLAG.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'interrogazione numero 307/A, primo firmatario il consigliere Urpi.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Alberto Urpi.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione perché nel luglio 2025, con la legge numero 19, il Consiglio regionale ha approvato una norma, ascoltando il grido di dolore dei GAL e dei FLAG, relativamente alla modalità di spesa dei GAL, che sono motore dello sviluppo del territorio. Se ricordate, c'era il problema delle polizze fideiussorie degli amministratori dei GAL, che erano chiamati, nonostante svolgano un'attività pubblicistica, a garantire con fideiussioni personali l'attività dei GAL e dei FLAG, quindi responsabilmente il Consiglio regionale, all'unanimità, ha approvato questa norma che mallevava gli amministratori di GAL e FLAG da questo onere.

Da luglio 2025 a oggi, però, siamo ancora in attesa che questa norma venga attuata e che si dia attuazione a quel dispositivo normativo, con un duplice effetto, la paralisi dei GAL e il fatto che in quella norma finanziaria erano previste delle risorse per superare questo limite, questo problema a livello di garanzie

fideiussorie rischiamo che, essendo spese correnti, se non diamo attuazione a quella norma, non solo i GAL non facciano quello che devono fare, ma non spendiamo le risorse messe in campo da quella norma per superare il problema.

Come Gruppo abbiamo fatto questa interrogazione all'Assessore dell'Agricoltura, con il quale abbiamo collaborato altre volte su diversi temi (ci tengo a dirlo), come il tema delle zone svantaggiate, quindi mi aspetto - lo dico in anteprima - una risposta che, più che al nostro Gruppo e a me, vada a tutti i gruppi di azione locale e serva a coloro che ci ascoltano, perché voglio ribadire che il grido di dolore che c'era stato a metà 2025 è stato raccolto dal Consiglio regionale, ma ad oggi non si è data ancora attuazione.

Rischiamo quindi che i GAL e i FLAG non facciano quello che devono fare, perché gli amministratori, senza quel riconoscimento che è diventato norma in quest'Aula, sono fermi, ovviamente, ma soprattutto rischiamo di vanificare quelle risorse che, se non erro, se non verranno spese entro il 31 dicembre 2025, rischiano di andare in avanzo di Amministrazione, ed erano delle risorse in spese correnti messe apposta per far sì che GAL e FLAG potessero funzionare senza il problema delle fideiussioni.

L'interrogazione quindi è: Assessore, cosa stiamo facendo non per superare il problema, ma per dare attuazione alla soluzione già trovata di quel problema in quest'Aula e per far sì che i GAL possano davvero attuare quelle azioni di sviluppo che servono ai nostri territori? Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Urpi.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire l'assessore Gian Franco Satta.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti),
Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

Grazie, Presidente. Ringrazio l'onorevole Urpi come primo firmatario di questa interrogazione. Come ha ricordato il collega, il Consiglio regionale si è fatto carico di risolvere un problema, che in parte è stato risolto con la legge regionale numero 19 del 2025, che esonera i GAL per quanto riguarda i fondi stanziati anno con anno dal Consiglio

regionale, esonera i GAL dalle prestazioni di garanzie finanziarie.

Questo Consiglio ha introdotto di fatto una novità rispetto all'esonero, perché io che ho fatto il Presidente del GAL per 12 anni so bene cosa vuol dire quel problema e condivido assolutamente le argomentazioni che sono state portate all'attenzione di quest'Aula.

Ricordo che il Consiglio regionale ha stanziato 2.550.000 euro a favore dei GAL e dei FLAG.

In relazione alle delibere attuative rispetto all'utilizzo di queste risorse, quindi solo ed esclusivamente risorse stanziati dal Consiglio regionale, non stiamo ovviamente ragionando dei fondi a valere sul CSR, PSR prima, perché quelli hanno una regolamentazione ben definita e non possono essere certamente oggetto di questa disciplina.

Abbiamo approvato innanzitutto una delibera il 4 ottobre 2025, dove abbiamo fornito le indicazioni operative ai servizi per quanto riguarda anche la possibilità, richiesta venuta sempre dal Consiglio e condivisa dal sottoscritto, di coinvolgere anche i distretti. Ricordo, infatti, che la legge non faceva riferimento ai distretti. Dunque, quella è una cosa di cui mi sono fatto carico, perché credo di rappresentare l'esigenza da parte delle colleghe e dei colleghi consiglieri.

Comunico direttamente all'Aula, inoltre, che qualche ora fa abbiamo approvato la delibera dove abbiamo definito gli stanziamenti per ogni singolo GAL, per i diciassette GAL e i due FLAG, per una cifra intorno ai 134.000 euro ai GAL e, di conseguenza, anche ai FLAG. Credo che questo sia, assolutamente, un risultato di questo Consiglio e del sottoscritto. Quindi, quando si collabora in modo costruttivo, i risultati si raggiungono. Ringrazio anche di questa possibilità l'onorevole Urpi, che in più di una occasione mi ha sollecitato, e anche il fatto di dare, oggi, questa notizia ci rende, penso, tutti soddisfatti del risultato.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Alberto Urpi.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 98

26 NOVEMBRE 2025

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Mi dichiaro soddisfatto della risposta. È arrivata da qualche ora questa novità, l'Assessore ce l'ha appena comunicata qui in Aula, quindi andiamo verso la risoluzione del problema, che è più che urgente.

Grazie, Assessore, grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie.

Interrogazione n. 308/A in merito al fabbisogno di posti letto nelle RSA del Medio Campidano e alla necessità di una programmazione integrativa.

PRESIDENTE.

Passiamo all'interrogazione numero 308/A, sempre a firma dell'onorevole Urpi, interrogazione all'Assessore dell'Igiene e sanità.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Alberto Urpi.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente.

Assessore e colleghi, intervengo per significare e portare all'attenzione dell'Aula e dell'Assessore questa interrogazione su un problema che riguarda, in questo caso, una questione territoriale del Medio Campidano, ASL numero 6, e riguarda i posti nelle RSA. Il Medio Campidano ha 100.000 abitanti, ha circa 25.000 persone che sono verso un forte invecchiamento, malati di malattie che riguardano solitamente l'età, e nel Medio Campidano abbiamo una situazione per cui non c'è più neanche un posto libero in una RSA del Medio Campidano. Tempo fa, credo circa quasi diciotto anni fa, era cominciata un'operazione, che è stata portata a termine da poco, ovvero la costruzione di una RSA, l'unica che c'è nel Medio Campidano, una RSA fatta in *project financing*, che è stata terminata un anno e mezzo, massimo due anni fa, e ovviamente quegli ottanta posti che erano nella delibera di Giunta regionale, nel piano di acquisto delle prestazioni sociosanitarie, sono stati subito riempiti. Quindi, attualmente in una provincia di circa 100.000 abitanti, con circa 25.000 persone che sono malate per questioni di invecchiamento, non abbiamo più neanche un posto disponibile in RSA. Capisce bene che

questo disegna e determina una sorta di emigrazione, di turismo verso le RSA fuori dal nostro territorio, qualcosa che credo sia da evitare assolutamente. Non si può pensare che una persona debba portare il proprio anziano, il proprio malato in una RSA a Sassari o a Cagliari, quando invece risiede a Sanluri, a Villacidro, nella Marmilla, insomma nel nostro territorio.

Siccome il piano di acquisto delle prestazioni sociosanitarie 2024-2025 deve tener conto di una serie di studi, tra cui quelli epidemiologici, ossia uno studio che ti determina e ti racconta dove sta andando la popolazione, io credo che questo studio debba essere rifatto. L'interrogazione è finalizzata a capire se ci sono i margini per far sì che nel Medio Campidano ci siano nuovi posti di RSA da assegnare al nostro territorio, perché attualmente ce ne sono zero. Quindi, capisce bene qual è il disagio di un territorio intero, al netto della media che registra 3,6 posti ogni 1.000 abitanti, quando nelle altre province della Sardegna i posti sono 5-6 ogni 1.000 abitanti e in Italia sono circa 7 ogni 1.000 abitanti. Quindi, è un territorio totalmente danneggiato dal fatto che non si fanno studi aggiornati sulle dinamiche della popolazione e, quindi, danneggiato...

PRESIDENTE.

Lasciamo all'onorevole Urpi ancora qualche minuto, grazie.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Ho concluso, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie.

Per la risposta, ha facoltà di intervenire l'assessore Armando Bartolazzi.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente. Grazie, onorevole Urpi per questa interrogazione.

Il tema delle RSA è importante, perché consente la presenza di strutture che creano servizi per le persone anziane e per chi ne ha bisogno. Ma vediamo in merito alla sua interrogazione quelli che sono stati i dati forniti dall'Azienda e dalla Direzione generale della sanità in Assessorato.

Con riferimento al vigente piano di acquisto delle prestazioni sociosanitarie che riguardano il triennio 2024-2026, l'ARES, sentite le Aziende, ha provveduto ad elaborare il fabbisogno di posti letto nelle RSA, suddiviso in relazione ai diversi livelli assistenziali, per tutto il territorio regionale, prevedendo un incremento dei volumi che tenessero conto dell'imminente apertura di diverse RSA, tra le quali anche la RSA di Villacidro, da lei menzionata. A tal riguardo, si precisa che gli inserimenti nelle RSA vengono effettuati prescindendo dalla residenza del paziente, quindi i residenti dell'ASL del Medio Campidano possono essere inseriti in RSA delle altre Aziende, e viceversa.

Tanto premesso, il servizio competente della Direzione generale della sanità ha rappresentato che durante l'anno 2025 le UVT della ASL del Medio Campidano hanno inserito i propri pazienti nei diversi livelli assistenziali valutati appropriati, senza particolari criticità, con un tempo medio di inserimento, tra definizione del livello, ricerca del posto del livello individuato e inserimento effettivo del paziente, pari a 7-10 giorni, sino a un massimo di tre settimane nei periodi più critici, quale l'estate.

Per quanto sopra, al momento della stesura della relazione da parte dell'ASL Medio Campidano risalente al corrente mese di novembre, allegata alla già menzionata nota della Direzione generale della sanità, la precisata ASL risulta priva di liste d'attesa per gli inserimenti in RSA.

Si segnala, inoltre, che, in considerazione della prossima implementazione di un ospedale di comunità dotato di 20-40 posti letto nei locali del presidio di Nostra Signora di Bonaria, si ritiene che la capacità di accoglienza del sistema locale di cure territoriali residenziali extra-ospedaliere sarà ulteriormente potenziata.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Alberto Urpi.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Mi dispiace dirlo, ma non sono soddisfatto. È ovvio che non si ricovera in RSA in funzione della residenza. Questo vale anche per gli ospedali, vale un po' per tutto. Così come è ovvio che gli inserimenti vengono fatti anche in altre province, ci mancherebbe altro che lasciamo la gente fuori dalle RSA se c'è un posto in un'altra provincia. L'interrogazione non è finalizzata a dire che ci sono gli steccati e si chiude il circolo del ricovero all'interno di una provincia. Vale anche per gli ospedali, lei mi insegna. Mi sembra una cosa ovvia.

L'ospedale di comunità che si farà nell'attuale ospedale di San Gavino o è un ospedale di comunità o un hospice. Non sono RSA, come lei mi insegna. Io ho fatto un'interrogazione sulle RSA e ho fatto un'interrogazione sostenendo che non è che qualcuno ha problemi a essere inserito in RSA, ma non è accettabile che venga inserito in una RSA a Sassari. Benissimo, certo, è meglio che non inserirlo, ci mancherebbe, mica lo lasciamo fuori sul marciapiede, ma non è auspicabile credo che lei sia d'accordo con me su questo che uno che è residente a Villacidro a Sanluri o a Villamar debba portare il padre a Sassari, anche se lo prendono. Credo sia, invece, auspicabile poter pensare, semmai ce ne fosse la possibilità, questo mi sarebbe piaciuto, di dare all'ASL numero 6 quaranta posti in più. Questo è il tema, non il fatto che ci sia una residenzialità sui ricoveri.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Urpi.

Il Consiglio è convocato a domicilio.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17:01.

Firmato digitalmente
Il Segretario Generale
Dott. Danilo Fadda